



Seminario Nazionale della Rete *Avanguardie educative*

Roma, 11-12 settembre 2019

Istituto Comprensivo «K. Wojtyla»

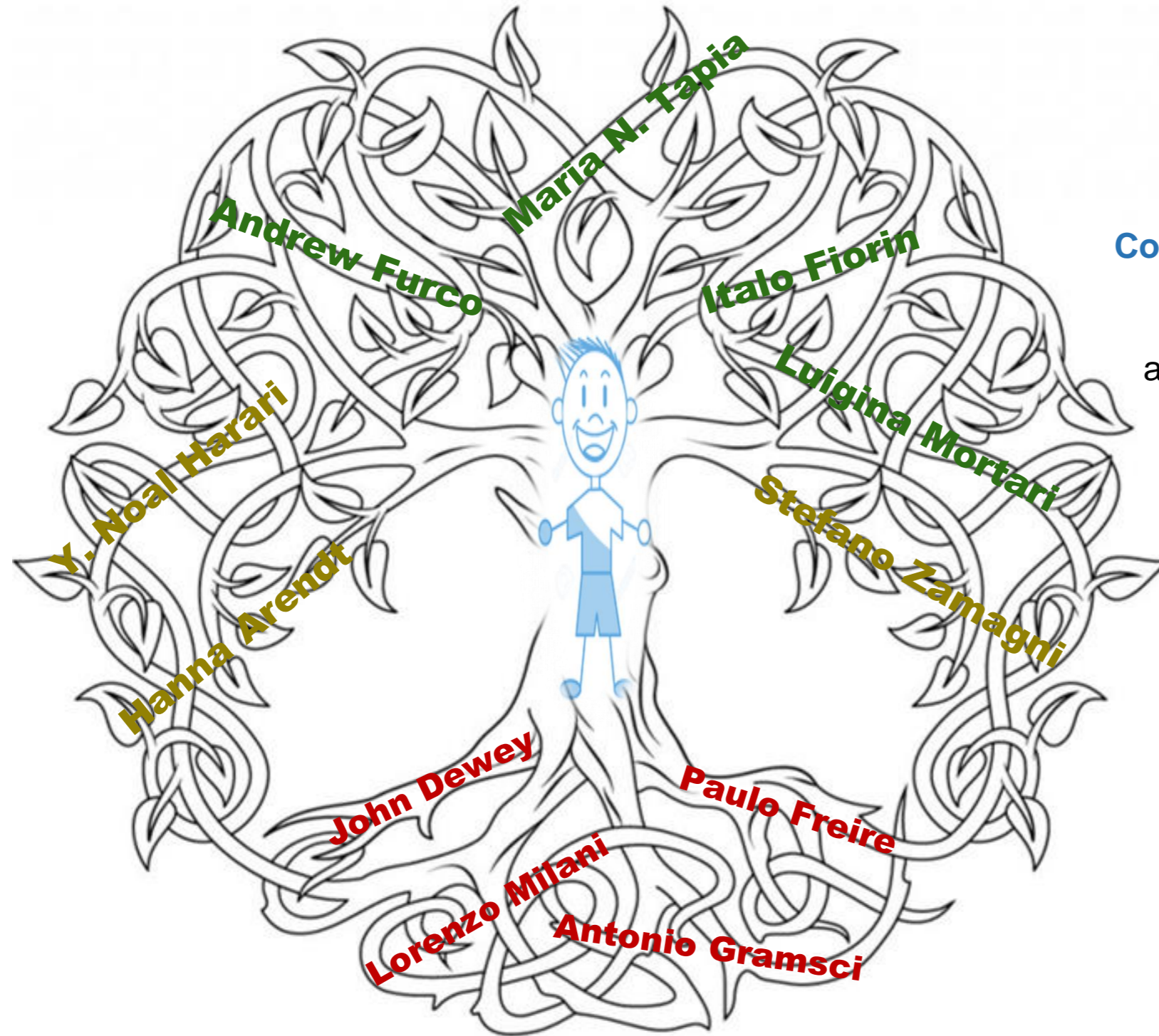
Idea Dentro e fuori la scuola - Service learning

Patrizia Lotti

INDIRE



Una innovazione che ha più di un secolo



Concetto di base

Percorsi di apprendimento-insegnamento alimentati dalla relazione fra ambiti formale, informale e non formale attraverso progetti partecipa(n)ti e attraversati da motivazione e riflessione

❖ **Etica della democrazia (1888)**

Contesto: grande conflittualità sociale e gravi disuguaglianze sociali, nonostante gli ideali universalistici di Jefferson. Attacco a *Popular Government* (H. Meine: 1885).

Concetto: la democrazia, oltre ad una forma di governo, è prima di tutto un sentire condiviso, una concezione etica della società. Nella democrazia ogni uomo rappresenta un fine in se stesso, e come tale il suo pieno sviluppo deve essere tutelato e promosso dalla società.

(Vi si coglie una «premonizione» del capability approach)

❖ **Democrazia e educazione (1916)**

Contesto: progressismo tecnocratico, modernizzazione come efficienza intrisa di visioni razziste e interventi imperialisti. Manifesta distanza critica dai «professionisti».

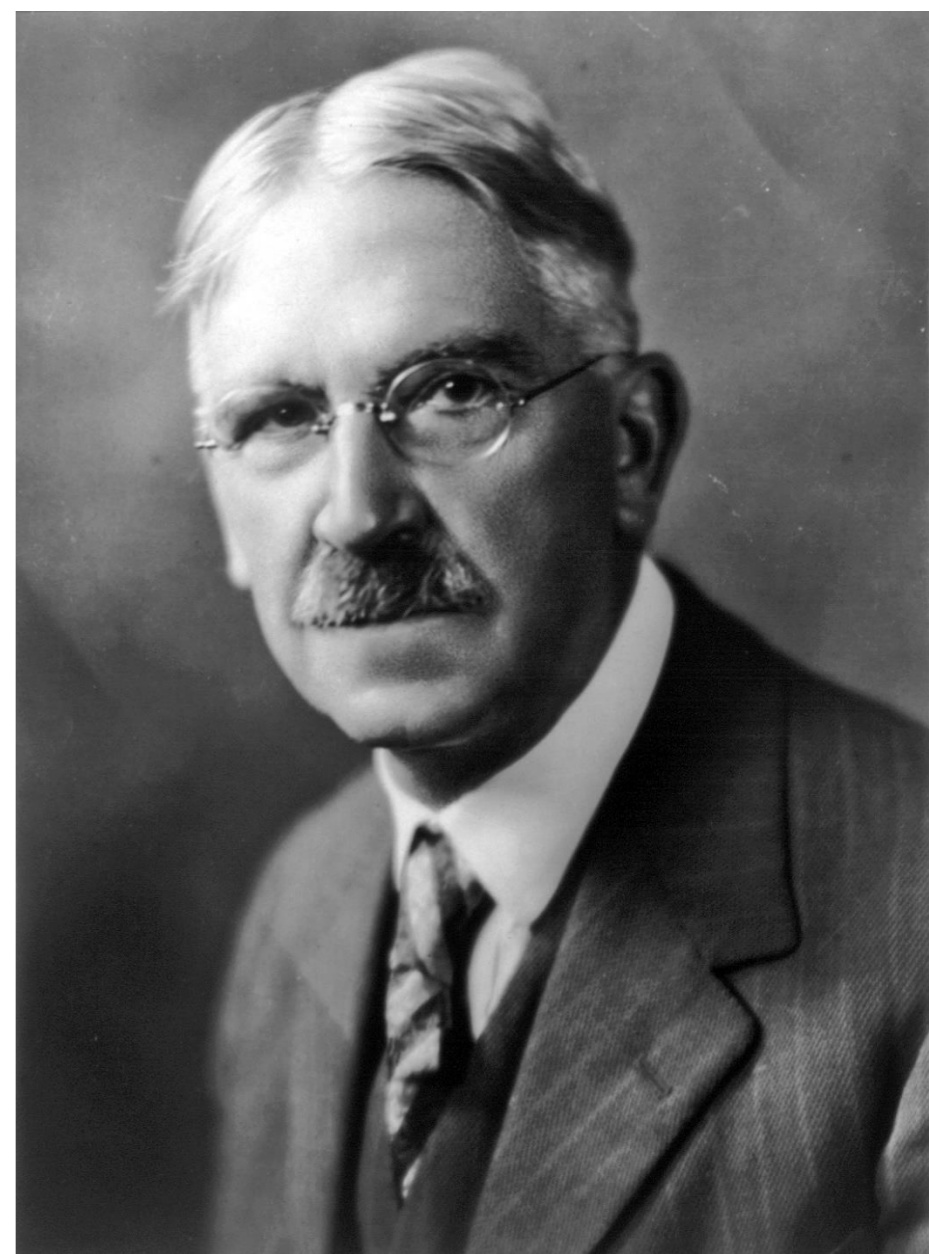
Concetto: l'atteggiamento scientifico-sperimentale non deve essere appannaggio di una casta. Educazione e democrazia sono due facce della stessa medaglia, perché scopo dell'educazione è il processo di crescita personale continuo e la democrazia è il contesto in grado di offrire questa crescita continua e pertanto manifesta una profonda devozione per l'educazione.

Liberalismo e azione sociale (1935)

Contesto: Grande crisi economica e New Deal che Dewey ritiene espressione di un empirismo volgare che procede per prove ed errori col difetto di voler salvaguardare la plutocrazia capitalista.

Concetto: opera dedicata a Jane Addams in cui chiarisce il rapporto fra democrazia e liberalismo, affermando che il liberalismo (liberazione dell'individuo) si deve conformare alla democrazia e non viceversa, perché il significato della democrazia è nella crescita umana di tutti i cittadini, mentre l'individuo non è compiuto ab origine ma si sviluppa. Quindi la crescita intellettuale e morale dei cittadini è il fine formativo sul quale occorre giudicare il valore delle istituzioni promosse dal liberalismo.

John Dewey



Brasile degli anni 50-60: ha elaborato un metodo di alfabetizzazione per insegnare agli adulti, in 40 ore, a leggere, scrivere e capire il mondo. Dal 1962 iniziò la formazione di 20,000 circoli culturali con l'appoggio della chiesa e delle correnti politiche di sinistra.

Il golpe militare del 1964 cancellò il suo progetto e lo incarcerò, per poi etichettarlo come traditore per l'esilio in Cile.

Nel 1969 fu visiting professor ad Harvard, poi a Ginevra come consigliere educativo speciale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, quindi si occupò della riforma educativa delle colonie portoghesi in Africa e tornò in Brasile nel 1979, unendosi al Partido dos Trabalhadores e supervisionando progetti di alfabetizzazione degli adulti.

La pedagogia degli oppressi (1970)

L'educazione come pratica della libertà (1967)

Pedagogia della speranza (1992)

Pedagogia dell'autonomia (1996)

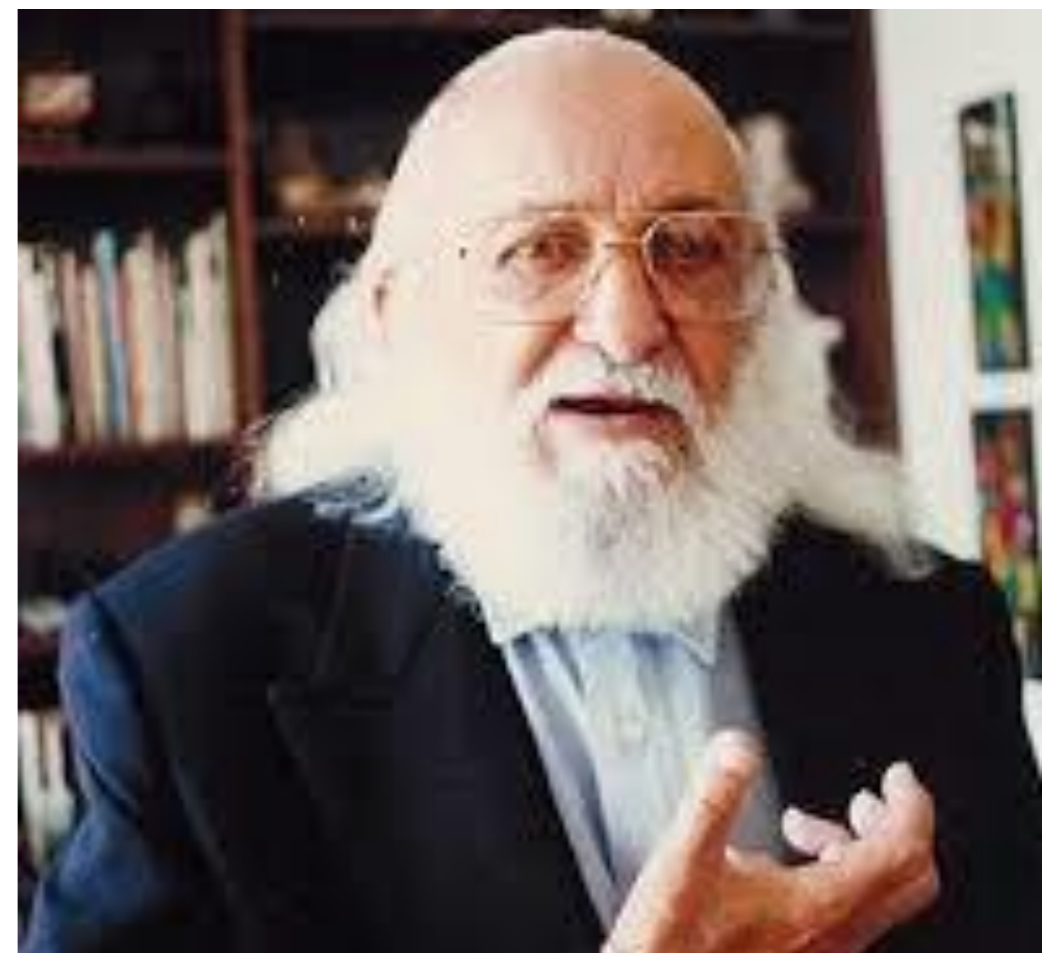
Riflessione teorica sull'alfabetizzazione delle persone radicate in un tempo e in uno spazio, che parte dall'idea che l'analfabeta è soprattutto l'oppresso cui viene negato il diritto ad esprimere la parola. Quindi l'alfabetizzazione diventa un processo di ricerca verso la coscientizzazione e non di deposito bancario per la trasmissione delle conoscenze.

L'educazione «bancaria», attraverso la trasmissione della conoscenza lascia il mondo come lo trova e a questo va opposta una pedagogia che lega il processo dell'imparare alla trasformazione della realtà.

Paulo Freire

*La educación no cambia el mundo:
cambia a las personas
que van a cambiar el mundo*

*Nadie educa a nadie
nadie se eudca a si mismo
los hombres se educan entre si
con la mediación del mundo.*



Pedagogia dell'aderenza

Partendo dall'ambiente in cui vive,
l'allievo organizza e costruisce la propria conoscenza.
Il docente, nel costruire il significato, struttura,
con il discente, un ambiente d'apprendimento di partenza.
Dal particolare all'universale.
Dalla moto alla scuola di servizio sociale:
dove furono formati prevalentemente sindacalisti e insegnanti.
Allievo e maestro pattuiscono le regole comuni.

Sto disfaccendo la scuola. Ho mandato i più grandi a lavorare. Non prendo più ragazzi nuovi. Ho ancora una decina di ragazzi a cui faccio scuola qui in camera. Oppure quando son stanco si fanno scuola l'un l'altro nell'aula che comunica con questa camera [...]
Mi godo i figlioli riusciti e i loro bambini. Ricevo con commozione i prodighi che tornano. Tengo lontani i prodighi che non tornano. Insomma vivo come un nonno amato e mi godo questa vita.
*Abbiamo scritto la lettera ai giudici come un'opera d'arte. Purtroppo nelle centinaia di lettere che ci arrivano dall'Italia e dall'estero ci accorgiamo che pochissimi se ne sono accorti. Tutti pensano che abbiamo delle bellissime idee. Pochi, forse due o tre persone in tutto, si sono accorti che **per schiarire le idee così a noi stessi e agli altri bisogna mettersi a lavorare tutti insieme per mesi su poche pagine.** Allora tutti sapranno scrivere come noi e non ci sarà più bisogno di rivolgersi a noi con venerazione come se fossimo toccati dalla grazia.*

don Lorenzo Milani



Il filo rosso del suo pensiero è l'educazione. (Giovanni Genovesi)
La sua è una «pedagogia dei subalterni» (Massimo Baldacci)

Nella gradazione della subalternità, il massimo grado è costituito dalla sudditanza che impedisce anche di immaginare un diverso andamento delle cose, quello più debole e più insidioso rivela una subalternità alle cornici culturali egemoniche, dove l'individuo si illude di pensare liberamente e scegliere autonomamente, ma in realtà lo fa entro schemi prestabiliti. Questa subalternità in forma debole, ma molto insidiosa e diffusa, regge grazie all'egemonia culturale del pensiero dominante (il pensiero unico per Baldacci) e alla coercizione interiorizzata, che così non necessita della forza.

L'educazione può consentire di andare oltre la subalternità, riuscendo a criticare il senso comune creato dalla cultura egemone e a riformarlo tramite un'autonarrazione che sia frutto di un "nuovo linguaggio", per una cultura che sia "leva di cambiamento" (il pensiero socialista per Gramsci).

Ogni rapporto di "egemonia" è un rapporto pedagogico.

L'uomo è da concepire come un blocco storico di elementi puramente individuali e soggettivi e di elementi di massa e oggettivi o materiali coi quali l'individuo è in rapporto attivo. Trasformare il mondo esterno, i rapporti generali, significa potenziare se stesso, sviluppare se stesso... Perciò si può dire che l'uomo è essenzialmente "politico", poiché l'attività per trasformare e dirigere coscientemente gli altri uomini realizza la sua "umanità", la sua "natura umana".

Antonio Gramsci



Aprendizaje-servicio in differenti contesti culturali

In contesti culturali molto diversi, attività solidali e intenzionalmente formative sono sorte spontaneamente dalla creatività degli educatori e dei loro alunni: bambini, adolescenti o giovani, o promosse dalle diverse politiche sociali ed educative.

Attive e riconosciute nei cinque continenti, oggi si possono incontrare le pratiche di AYSS nell'ambito dell'educazione formale come dell'educazione non formale e nelle organizzazioni sociali, i cui protagonisti sono bambini molto piccoli, come adolescenti, giovani, adulti e pure anziani.

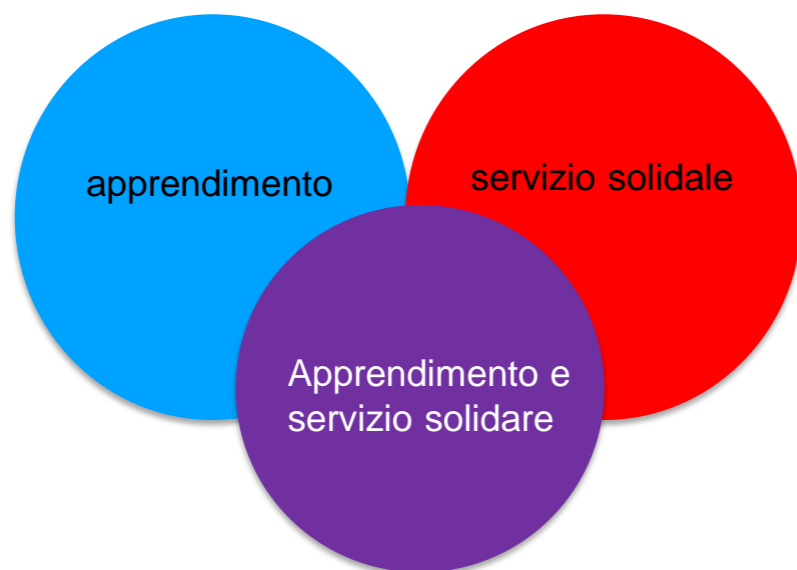
Tapia, María Nieves (2017). Aprendizaje-servicio, un movimiento pedagógico o mundial.



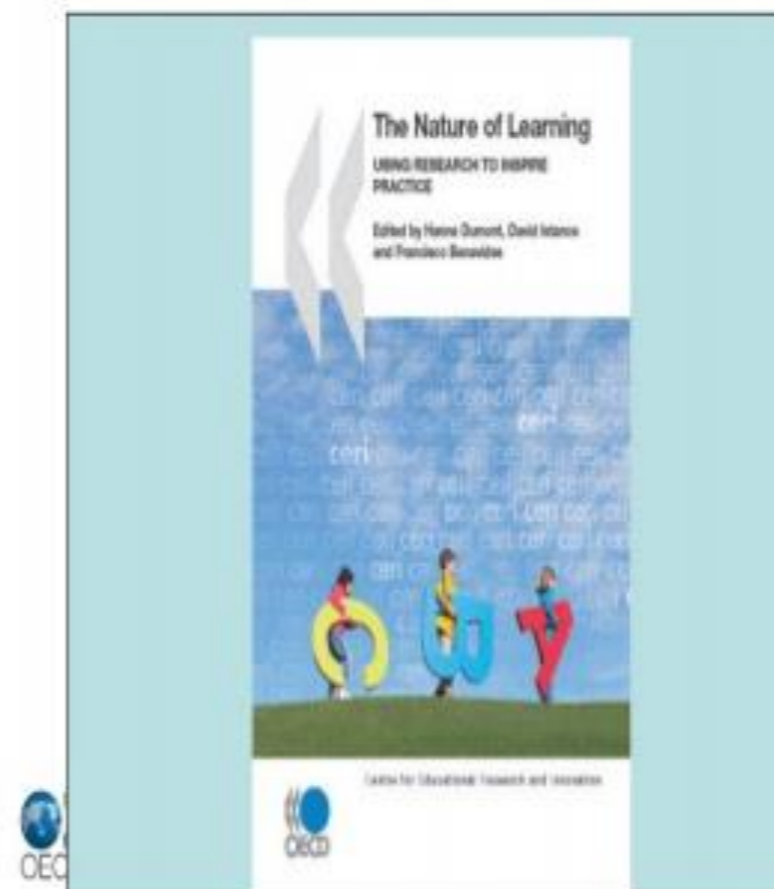
Intrecci e identità

Non basta che le due sfere siano a contatto tra di loro per avere il Service Learning. Abbiamo bisogno di una sfera violetta, far sì che ciò che avviene nella comunità si apprenda all'interno della scuola e viceversa.

Andrew Furco



"The Nature of Learning: Using Research to Inspire Practice" OECD Publications, Sept. 2010, 338pp.



Italo Fiorin

Il service learning non è un'innovazione, ma un invito alla riscoperta delle idee che hanno fatto avanzare la cultura pedagogica, dei valori che la sostanziano, delle persone che ci hanno regalato questo incredibile patrimonio, che va non solo conosciuto e custodito, ma fatto crescere.

È un ponte fra la scuola e il territorio

È l'approccio pedagogico che fa crescere il sapere oltre l'aula.



Luigina Mortari

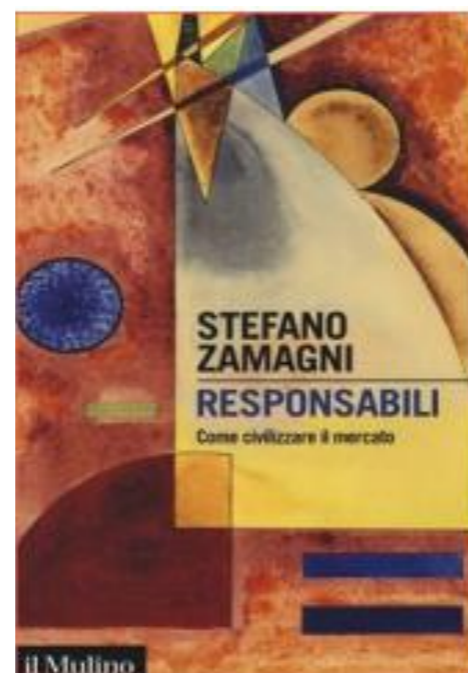
Il service learning educa alla responsabilità attraverso la relazione, quindi alla cura, perché si misura con i bisogni del territorio, svolge un servizio comunitario, sviluppa un pensiero riflessivo sull'esperienza.

Apprendere ad aver cura degli altri

è ciò che dà forma al nostro essere, senso alla nostra vita, che ci fa trovare un posto nel mondo pertanto lo interpretiamo come un servire.



Collegamenti interdisciplinari



Definizioni e sfumature linguistiche: inglese

Le prime definizioni sono state in lingua inglese, a partire dagli anni settanta negli Stati Uniti, i diversi contesti culturali portano però a diverse dizioni.

Stati Uniti

“community service-learning” per le forme di servizio comunitario non legate specificamente al curriculum e “academic service-learning” per differenziare le pratiche con effettivi vincoli curricolari e riflessione disciplinare dalle forme di apprendimento-servizio (Field education) con contenuto formativo attitudinale ma di scarso contenuto disciplinare.

Gran Bretagna

“Active citizenship education” definizione adottata perché “service” rimanda alla tradizione lavorativa del maggiordomo.

Sud Africa

Nel periodo post-apartheid è stato adottato il termine “Community engagement as scholarship”, dato che prima in alcune università per soli bianchi veniva utilizzato “service learning” poi inquadrato come funzionali alla segregazione razziale.

Definizioni e sfumature linguistiche: spagnolo

Con la diffusione in altri contesti linguistici, mentre “learning” è facilmente traducibile”, “service” non risultava altrettanto significativo e il concetto più facilmente associabile nelle lingue neolatine è “solidarietà”

“Aprendizaje-servicio” (ApS nella maggior parte della Spagna, A+S in Cile).

Negli anni novanta in america latina vigeva la traduzione letterale “servicio aprendizaje” o “aprendizaje en servicio” e prevalse la traduzione del Ministero dell’educazione Argentino (1997) “aprendizaje-servicio”.

“Aprendizaje-servicio solidario” (AYSS)

adotato da CLAYSS nel 2002 per differenziarsi dal concetto anglosassone “service” e per enfatizzare l’orizzontalità della relazione.

Responsabilidad Social Universitaria – Perù

Práctica Comunitaria – università argentine

Trabajo comunal – Costa Rica

Voluntariado educativo / aprendizagem solidária – Brasile

Servicio Social titulación - Messico

In America Latina “Solidariedad” ha radici profonde nei valori comunitari dei popoli nativi, come dei primi difensori dei loro diritti contro i soprusi dei conquistadores.

In inglese “solidarity” è poco usato nella lingua corrente e rimanda facilmente a posizioni politiche più radicali

Definizioni e sfumature linguistiche: Europa e Asia

Maatschappelijke Stages (MaS) / “Pasantías cívicas” - Olanda

Pratiche obbligatorie nella scuola secondaria di secondo livello

est Europa

Il concetto di solidarietà nell'est europa ha una storia complessa. Era parte del vocabolario governativo, riferendosi a obblighi civili e militari, però in Polonia fu l'aggregatore del primo sindacato indipendente.

Oriente

Utilizzato il termine Engage, perché service, come solidaridad, ha una difficile traduzione nelle lingue orientali. In giapponese “service” può essere tradotto con due termini che evocano concetti opposti: “hoh-shi”, storicamente legato al servizio allo Stato, all'imperatore e all'autosacrificio e “borantya”, associato alle azioni di aiuto/servizio offerto volontariamente agli altri.

Reti internazionali



The Talloires Network



AsiaEngage

Initiated and Driven by UKM's
Industry and Community Partnerships Office

Reti europee



<http://www.campusengage.ie/>



<https://europeengage.org/>

Rete spagnola

Piccole reti diffuse nel territorio con finalità di condivisione e diffusione della conoscenza sulle esperienze.

35% associazioni

29% centri educativi

7% centri di formazione professionale dei docenti

25% università

9% comuni

Processo di costruzione iniziato nel 2003



Cile: stage nelle comunità mapuche e creola



Remehue Industrial Lyceum, con sede nell'area rurale vicino a Osorno, nel sud del Cile.

Volendo impedire lo sradicamento degli studenti per andare a fare stage in luoghi lontani, nelle aziende dei grandi centri urbani, considerando il grave problema dell'esodo rurale, dal 1993 gli studenti possono svolgere il loro tirocinio al servizio delle comunità mapuche e creole nella zona.

Gli studenti dialogano con i referenti locali, analizzano le esigenze presentate e svolgono lo stage di costruzione e riparazione di case e centri comunitari. Gli studenti hanno anche incontri con le comunità, realizzando ricerche su tradizioni ancestrali e locali e un vocabolario tecnico sociale compilato in spagnolo, mapuche e inglese.

Colombia: orti urbani



istituto scolastico La Comunità di Popayán (Cauca, Colombia)

I preadolescenti sono motivati all'agricoltura urbana biologica per generare ambienti sani nell'ambito dell'apprendimento delle scienze naturali.

Mirando al miglioramento del cibo locale, il progetto ha stimolato l'istituzione di giardini urbani e idroponici e gli studenti hanno anche tenuto fiere vendendo verdure e prodotti realizzati con ricette tradizionali che si diffondono nel loro vicinato.

Spagna (Hospitalet): murales sulle pareti della scuola



Gli studenti di un istituto d'arte hanno realizzato murales e condotto laboratori artistici in una vicina scuola dell'infanzia.

Ingredienti di qualità:

- Protagonismo degli alunni
- Intervento in risposta a bisogni o esigenze autentiche
- Progetto curricolare
- Cooperazione tra più soggetti
- Relazione di reciprocità

Grazie per l'attenzione

Patrizia Lotti – p.lotti@indire.it